

# PERÚ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

Il Perú, sta vivendo da circa dieci anni una fase di notevole crescita economica (fatta eccezione per il 2009 in cui, malgrado la crisi internazionale, è comunque riuscito a registrare una crescita del PIL dello 0,9%), continuata nel 2010 con un incremento del PIL dell'8,8, mentre nel primo semestre 2011 ha registrato una crescita del 7,7% come risultato del recupero della domanda interna (9,3%) e gli investimenti esteri (15,6%).

Mentre il Ministro dell'Economia, ha annunciato per l'intero anno 2011 una crescita economica prevista del PIL tra 6,0% e 6,5%.

Tale andamento è dovuto alla continua crescita della domanda interna (9,35%) e degli investimenti privati (15,6%), legata ad un maggiore potere di acquisto che riguarda anche i prodotti importati di maggior target.

Nel primo semestre 2011, l'inflazione ha registrato un valore di 2,91%, mentre per l'intero anno 2011 il target previsto dalla Banca Centrale è tra 1% e 3%. È da evidenziare che nell'ultimo Global Competitiveness Report del World Economic Forum, il Perú è riuscito a collocarsi al primo posto a livello mondiale in "controllo dell'inflazione".

Nel primo semestre 2011, il settore produttivo che ha registrato la maggiore crescita è stato quello del settore ittico, il quale dopo due anni di cali successivi, ha registrato una crescita del +17,6%. È da precisare che i settori portanti dell'economia sono stati quelli del commercio e dei prodotti manifatturieri, registrando nello stesso periodo di analisi 9,4% e 8,7% rispettivamente, dovuto alla buona performance della domanda interna, evidenziata anche dalla crescita delle importazioni di beni di consumo e prodotti intermedi (24,04%).

Un altro settore di grande impatto sull'economia è stato quello della costruzione, cresciuto del 4,1%, valore minore all'ottenuto l'anno scorso, dovuto al periodo elettorale, è da precisare che il "boom" immobiliare ancora continua e proseguono le opere di infrastruttura a livello nazionale.

### PRODOTTO INTERNO LORDO PER SETTORI

	2008 gen.-dic.	2009 gen.-dic.	2010 gen.-dic.	2011 gen.-giu.
<b>PIL TOTALE</b>	<b>9,8</b>	<b>0,9</b>	<b>8,8</b>	<b>7,7</b>
Pesca	6,3	-7,9	-16,6	17,6
Commercio	13	-0,4	9,7	9,4
Manifatturiero	9,1	-7,2	13,6	8,7
Energia e acqua	7,8	1,2	7,7	7,2
Costruzioni	16,5	6,1	17,4	4,1
Agricoltura ed allevamento	7,2	2,3	4,3	2,7
Minerario e idrocarburi	7,3	-1,4	-4,9	-1,4
Altri servizi	9,1	3,1	8,1	9,1

Fonte: Banca Centrale

# PERÚ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

Nel primo semestre 2011, il tasso di occupazione è cresciuto del 5,5%, mentre le riserve internazionali nette, sempre nello stesso periodo, hanno raggiunto i USD 47.152 milioni, che rappresenta uno dei livelli più elevati tra i Paesi della regione. Ciò costituisce un'efficace garanzia, nel caso di eventuali minori disponibilità di finanziamento sui mercati internazionali ed un'ulteriore fonte di fiducia per gli investitori internazionali sulla stabilità del sistema economico. Mentre il debito pubblico netto è appena il 9% del PIL.

Anticipandosi agli effetti negativi della crisi estera attuale degli Stati Uniti e dell'Unione Europea, oltre a evitare rischi inflazionisti, il Ministero di Economia ha annunciato diverse misure tributarie valorizzate in USD 750 milioni.

Recentemente, nell'ambito del Perú Investment Forum 2011, il Ministro di Economia ha confermato che attualmente il Paese riceve USD 7.000 milioni di investimenti, e il Governo sta avviando diverse misure per spingere gli investimenti nei settori minerario, energetico e altre settori produttivi, al fine di incrementare questo valore nei prossimi 5 anni.

### Principali indicatori macroeconomici (2007-2011)

	2007 gen.- dic	2008 gen.- dic	2009 gen.- dic	2010 gen.- dic	2011 gen.-giu.
PIL (Var % annua)	9	9,8	0,9	8,8	7,7
Inflazione (var.% 12 mesi)	3,93	6,53	0,25	2,08	2,91
Tasso di cambio (media) USD/Nuovo Sol	2,99	2,925	3,012	2,84	2,74
Riserve Internazionali Nette (milioni USD)	27.689	31.196	33.135	44.105	47.152
Debito Pubblico	31.870	30.648	34.644	36.758	35.935
Debito Pubblico (% PIL)	29,7	24,1	27,2	23,9	22,1
Debito Estero (milioni di USD)	20.081	19.237	20.600	19.905	19.951
Debito Estero (% PIL)	18,7	15,1	16,2	12,9	12,3
Rischio Paese (EMBI*)	175	524	179	157	192
Consumi privati (% del PIL)	61,5	64	65,4	61,9	62
Consumi pubblici (% del PIL)	9,1	9	10,3	10,2	8,6
Investimenti privati (% del PIL)	18,2	21,5	17,7	19,2	20,7
Investimenti privati (var. %)	23,4	25,9	- 15,1	22,1	15,6
Domanda interna (% del PIL)	93,5	99,8	96,4	97,1	96,8
Domanda interna (var %)	11,9	12,3	- 2,8	12,8	9,35
Esportazioni (milioni USD)	27.588	31.162,7	26.624,8	35.073,2	21.211,8
In % del PIL	25,26	24,7	21,2	23,1	25,35
Variazione % annua e/o semestrale	17	12,96	- 14,56	31,73	33,05
Importazioni (milioni di USD)	20.464	27.893,3	21.814,9	29.879,5	18.094,9
In % del PIL	18,74	22,4	16,5	18,7	20,8
Variazione % annua e/o semestrale	33,55	36,30	- 21,79	36,97	34,92
Saldo Bilancia Commerciale (milioni USD)	7.124	3.269	4.809,9	5.193,7	3.116,90

Fonte: Banco Central de Reserva del Perú – BCRP, Fonte Dati Export: Dogana peruviana

(\*) Fonte Bloomberg, Reuters- Elaborazione BCRP

# PERÚ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

Il 31 agosto, l'Agenzia Standard & Poor's ha migliorato la qualifica a lungo termine in moneta estera del credito sovrano del Perú da "BBB-" a "BBB".

Ha confermato anche la qualifica "A-3" per il debito a breve termine in moneta estera, mentre ha migliorato la qualifica del debito in moneta locale da "BBB+" a "A-2".

Tale miglioramento riflette l'aspettativa internazionale di continuità della politica fiscale e monetaria da parte del nuovo Governo del Presidente Ollanta Humala, oltre alla promessa di mettere in atto una politica di maggiore appoggio sociale, incrementando le spese per infrastrutture a livello nazionale e gli stipendi del settore pubblico.

L'Agenzia ha, inoltre, annunciato la possibilità di un nuovo miglioramento della qualifica, nel caso in cui la crescita economica coinvolga anche i settori dell'energia e minerario.

Inoltre, secondo la Moody's il processo di consolidamento dell'economia del Perú è dovuto alla stretta disciplina macroeconomica e la sana politica di risparmio che hanno mantenuto i governi. Tale buona performance ha anche permesso affrontare la crisi internazionale del 2008/2009 e probabilmente soffrirà meno l'impatto negativo dell'attuale crisi economici degli Stati Uniti e l'Unione Europea.

Apprezzamenti in particolare sono pervenuti dalla Banca Mondiale – che nel suo ultimo report "doing Business in 2011" ha promosso il Perú dal 46° al 36° posto nel ranking delle 183 economie più competitive per gli investitori:

<http://espanol.doingbusiness.org/ExploreEconomies/?economyid=152>

e dal "World Economic Forum" che ha evidenziato come il Perú sia passato dal 78° al 73°, migliorando di 5 posizioni nel ranking delle 139 nazioni più competitive,

[http://www3.weforum.org/docs/WEF\\_GlobalCompetitivenessReport\\_2010-11.pdf](http://www3.weforum.org/docs/WEF_GlobalCompetitivenessReport_2010-11.pdf).

Paese	Standard & Poor's	Fitch Rating	Moody's
Cile	A+	A	A3
Messico	BBB	BBB	Baa1
Brasile	BBB-	BBB	Baa2
<b>PERÚ</b>	<b>BBB</b>	<b>BBB-</b>	<b>Baa3</b>
Colombia	BBB	BBB	Baa3
Bolivia	B+	B+	B1
Venezuela	B+	B+	B2
Argentina	Bu	B	B3
Ecuador	B-	B-	Caa2

Fonte: Standard & Poor's & Fitch Rating y Moody's

# PERÙ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

L'attuale Governo ha recentemente pubblicato le nuove linee guide del Quadro Macroeconomico Multiennale 2012 – 2014, nella quale conferma la necessità di creare delle condizioni necessari per riprendere una elevata dinamica degli investimenti privati, in quanto il Perù ha grandi spazi per continuare a crescere, grazie alle opportunità di investimento con elevati ritorni di capitale, associati agli abbondanti risorse naturali e le grandi necessità di opere pubbliche di infrastrutture ancora non soddisfatte.

Con una situazione internazionale di rischio costante è imprescindibile, secondo quanto annunciato nel QMM 2012-2014, generare una tendenza progressiva di equilibrio tributario nel periodo 2012-2014. Nel 2012 prevede raggiungere un superavit tributario dell'1% del PIL, nel 2013 dell'1,4% del PIL e nel 2014 dell'1,4% del PIL.

In questo contesto, le principali linee guida della politica economica dell'attuale Governo, per rafforzare la fiducia degli investitori nazionali e esteri, oltre a fornire maggiori opportunità di benessere a tutta la popolazione del Paese sono:

1. Maggior integrazione sociale e riduzione della povertà,
2. Stabilità macroeconomica e crescita sostenuta,
3. Miglioramento della produttività e competitività dell'economia,
4. Incremento della riscossione tributaria,
5. Miglioramento della qualità della spesa pubblica attraverso il budget con risultati.

### Commercio Mondiale

Il Perù ha continuato a sottoscrivere nuovi accordi commerciali, come parte della politica di apertura incentrata sulla promozione delle esportazioni attraverso il Piano strategico di Esportazioni (PENX), che prevede un maggiore sviluppo tecnologico, basato sulla riqualificazione industriale e l'impiego di moderne tecnologie, impianti e macchinari più avanzati nel settore industriale. La radicale riduzione dei dazi sui beni strumentali ha contribuito ad una produzione capace di far fronte ad una domanda internazionale più qualificata, aumentando i valori delle esportazioni.

Un punto chiave della politica di apertura è stata l'integrazione commerciale e l'accesso a nuovi mercati esteri ed ai principali blocchi economici. Sono stati sottoscritti Trattati di Libero Commercio con: Unione Europea, EFTA e Corea (entreranno in vigore nel 2012), che si aggiungono a quelli già operativi con USA, Canada, MERCOSUR, Comunità Andina, Singapore, Cina. Con altri Paesi, come la Thailandia, sono stati sottoscritti degli accordi che però non sono ancora in vigore. È, inoltre, in fase di avviato processo di negoziazione, l'Accordo con il Giappone (ancora da sottoscrivere), cui vanno aggiunti i trattati in programma con India, Russia, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa e Marocco.

In linea con dette politiche, il Ministero dell'Economia e Finanze ha emesso un Decreto Supremo n° 279-2010-EF, pubblicato il 31 dicembre 2010, con il quale riduce i diritti doganali, rispettivamente dallo 0%, 9% e 17% allo 0%, 6% e 13%. La misura ha lo scopo di accelerare l'utilizzo dei benefici degli accordi commerciali recentemente sottoscritti con Stati Uniti, Europa e Cina e – secondo quanto riferito dallo stesso Ministro dell'Economia –

# PERÚ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

per la fine del prossimo mese di luglio, il 95% del commercio estero peruviano si realizzerà con i blocchi ed i Paesi con i quali sono stati firmati gli accordi commerciali.

Dal 1° marzo l'IVA peruviana (IGV) è scesa dal 19% al 18%, mentre la tassa sulle Transazioni Finanziarie (ITF) è scesa dallo 0,5% allo 0,005%, con un calo del 90%.

Nel primo semestre del 2011, l'interscambio commerciale del Perù con il resto del mondo ha avuto una crescita del 33,9%, con un saldo commerciale di 3.116,9 milioni di USD (+ 23,16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Le esportazioni hanno raggiunto un ammontare record di USD 21.211,8 milioni (+33,05%), mentre le importazioni hanno registrato USD 18.094,9 milioni (+ 34,92%).

### COMMERCIO ESTERO Perù – Mondo (USD milioni)

	2008 gen.-dic.	2009 gen.-dic.	2010 gen.-dic.	2010 gen.-giu.	2011 gen.-giu.
Export FOB	31.162,7	26.624,8	35.073,2	15.942,6	21.211,8
Variazione Export	12,96%	-14,56%	31,73%		33,05%
Import CIF	27.893,3	21.814,9	29.879,5	13.411,8	18.094,9
Variazione Import	36,30%	-21,79%	36,97%		34,92%
Interscambio Perù-Mondo	59.056,1	48.439,7	64.952,7	29.354,4	39.306,7
Variazione dell'Interscambio	22,90%	-17,98%	34,09%		33,90%
Saldo Bilancia Commerciale	3.269,4	4.809,9	5.193,7	2.530,8	3.116,9

Fonte Dogana Peruviana

Nel primo semestre 2011, le esportazioni principali sono rappresentate dai prodotti primari (77,+61% del totale esportato, con una crescita del 32,72%) e dai prodotti industriali che hanno rappresentato il 21,66% (crescita del 34,47%).

Nell'ambito dei prodotti primari, i principali sono quelli minerari che rappresentano il 77,6% del totale dei prodotti primari. Principali prodotti sono: rame, oro, zinco, piombo, ferro, argento. Seguono i prodotti petroliferi (13,77%), i prodotti ittici (6,7%), soprattutto la farina di pesce ed infine i prodotti agricoli (1,9%), soprattutto caffè, zucchero e cotone.

Per quanto riguarda i prodotti industriali, al primo posto troviamo quelli agro-industriali (con una quota del 26,48% dell'export totale dei prodotti manifatturieri), seguiti dal tessile-abbigliamento (19,03%), prodotti chimici (17,16%), prodotti siderurgico-metallurgici (11,39%), prodotti ittici (11,39%), e metalmeccanici (4,75%).

# PERÚ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

### ESPORTAZIONI PER SETTORI ECONOMICI (milioni USD FOB)

	2008 gen. - dic.	2009 gen. - dic.	2010 gen. - dic.	2010 gen.- giu.	2010 gen.- giu.
<b>PRODOTTI PRIMARI</b>					
Prodotti minerari	18.300,7	16.101,1	21.236,7	9.934,2	12.775,9
Petrolio e derivati	2.663,1	1.893,5	3.088,0	1.376,1	2.267,3
Ittici	1.791,4	1.683,0	1.883,5	896,9	1.103,3
Agricoltura	685,0	635,5	974,6	197,3	316,4
<b>Totale</b>	<b>23.440,2</b>	<b>20.313,1</b>	<b>27.182,8</b>	<b>12.404,5</b>	<b>16.462,9</b>
Variazione % annua /semestrale	9,86%	-13,34%	33,82%		32,72%
<b>PRODOTTI INDUSTRIALI</b>					
Agro - industria e zootecnia	1.911,2	1.821,9	2.188,9	906,2	1.216,6
Tessili	2.018,0	1.492,2	1.557,5	696,0	874,1
Chimici	1.040,1	836,1	1.223,0	554,9	788,5
Siderurgico - metallurgici	822,6	495,4	845,9	384,9	523,3
Ittici	626,0	525,5	648,9	344,5	523,1
Metalmeccanici	323,9	344,9	393,9	189,5	218,4
Pietre ornamentali	175,6	147,8	250,9	88,4	210,6
Altri (*)	628,0	491,2	536,7	251,6	239,6
<b>Totale</b>	<b>7.545,4</b>	<b>6.155,0</b>	<b>7.645,7</b>	<b>3.416,4</b>	<b>4.594,2</b>
Variazione % annua /semestrale	18,61%	-18,43%	24,22%		34,47%
<b>ALTRI</b>	<b>176,6</b>	<b>156,0</b>	<b>224,1</b>	<b>121,6</b>	<b>154,8</b>
<b>TOTALE SETTORI ECONOMICI</b>	<b>31.162,7</b>	<b>26.624,8</b>	<b>35.073,2</b>	<b>15.942,6</b>	<b>21.211,8</b>

Fonte: Dogana Peruviana

(\*) = artigianato, carta, legno, cuoio

Tra i Paesi di destinazione, nel primo semestre 2011, per la prima volta gli Stati Uniti è stato superato dalla Cina, con una quota del 15,68% la Cina è diventata il primo mercato di destinazione delle esportazioni, seguita dagli Stati Uniti con 12,37%, mentre la Svizzera continua ad essere il terzo paese di destinazione con una quota dell'11,76%. L'Italia, con una quota del 3,05% è risultata al decimo posto, nel "ranking dei Paesi di destinazione dei prodotti peruviani, occupando il terzo posto tra i Paesi dell'Unione Europea, preceduta da Germania (3,96%) e Spagna (3,16%).

# PERÙ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

### ESPORTAZIONI PERUVIANE – PRINCIPALI CLIENTI (Milioni USD FOB)

	2008 Gen-dic	%	2009 Gen.-dic.	%	2010 Gen.-dic	%	2011 Gen-giu	%
CINA	3.737,2	11,99%	4.073,8	15,30%	5.425,9	15,47%	3.325,4	15,68%
STATI UNITI	5.742,2	18,43%	4.519,8	16,98%	5.720,1	16,31%	2.623,1	12,37%
SVIZZERA	3.410,3	10,94%	3.954,2	14,85%	3.844,4	10,96%	2.494,9	11,76%
CANADA	1.949,8	6,26%	2.309,4	8,67%	3.319,7	9,47%	1.940,8	9,15%
GIAPPONE	1.853,1	5,95%	1.368,3	5,14%	1.790,4	5,10%	1.160,8	5,47%
CILE	1.837,6	5,90%	746,6	2,80%	1.371,8	3,91%	1.005,4	4,74%
COREA del SUD	551,6	1,77%	748,7	2,81%	894,9	2,55%	947,2	4,47%
GERMANIA	1.028,4	3,30%	1.042,3	3,91%	1.514,5	4,32%	839,1	3,96%
SPAGNA	1.015,0	3,26%	736,0	2,76%	1.163,0	3,32%	670,4	3,16%
<b>ITALIA</b>	<b>926,4</b>	<b>2,97%</b>	<b>607,2</b>	<b>2,28%</b>	<b>938,4</b>	<b>2,68%</b>	<b>647,7</b>	<b>3,05%</b>
BRASILE	895,2	2,87%	508,3	1,91%	947,5	2,70%	646,4	3,05%
ALTRI	8.215,9	26,36%	6.010,2	22,57%	8.142,6	23,22%	4.910,6	23,15%
<b>TOTALE</b>	<b>31.162,7</b>	<b>100,00%</b>	<b>26.624,8</b>	<b>100,00%</b>	<b>35.073,2</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.211,8</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Dogana Peruviana (SUNAT)

Le importazioni, nel primo semestre 2011, hanno raggiunto un ammontare di USD 18.094 milioni, rappresentate principalmente da “materie prime e prodotti intermedi”, che hanno registrato una quota del 49,38%, con una crescita del 34,64% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, seguiti dai “beni strumentali e materiali da costruzione”, con una quota del 33,75% ed una crescita del 41,31% rispetto al periodo gennaio-giugno 2010, legata ad una sostenuta crescita del settore industriale. I beni di consumo hanno registrato una quota del 16,81% e una crescita del 24,04% rispetto allo stesso periodo 2010.

### IMPORTAZIONI PER SETTORI ECONOMICI (milioni USD CIF)

	2008 gen. - dic.	2009 gen. - dic.	2010 gen. - dic.	2010 gen. - giu.	2010 gen. - giu.
MATERIE PRIME E PRODOTTI INTERMEDI	14.461,8	10.472,3	14.451,0	6.637,1	8.936,0
Variazione % anno prec.	32,63%	-27,59%	37,99%		34,64%
BENI STRUMENTALI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	9.115,5	7.284,5	9.730,6	4.321,9	6.107,4
Variazione % anno prec.	45,51%	-20,09%	33,58%		41,31%
BENI DI CONSUMO	4.282,2	4.043,0	5.693,5	2.451,8	3.041,2
Variazione % anno prec.	30,70%	-5,59%	40,82%		24,04%
DIVERSI	33,7	15,0	4,3	1,1	10,3
TOTALE	27.893,3	21.814,9	29.879,5	13.411,8	18.094,9
Variazione % anno prec.	36,34%	-21,79%	36,97%		34,92%

Fonte: Dogana Peruviana (SUNAT)

# PERÚ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

Al pari degli ultimi anni, nella classifica dei Paesi fornitori i primi quattro posti sono stati occupati da Stati Uniti (19,9%), Cina (16,19%), Brasile (6,67%) ed Ecuador (5,56%). L'Italia si è collocata al 14° posto, con una quota dell'1,62% ed al terzo posto tra i Paesi europei, dopo la Germania (2,93%) e la Spagna (1,67%).

### IMPORTAZIONI PERUVIANE – PRINCIPALI FORNITORI (Milioni USD CIF)

PAESI	2008 gen.– dic.	%	2009 Gen.– dic.	%	2010 gen.– dic.	%	2010 gen.–giu	%
STATI UNITI	5.576,8	18,65%	4.306,8	19,74%	5.799,3	19,38%	3.615,6	19,98%
CINA	4.063,0	13,59%	3.266,5	14,97%	5.115,3	17,09%	2.929,5	16,19%
BRASILE	2.416,3	8,08%	1.680,7	7,70%	2.178,7	7,28%	1.206,9	6,67%
ECUADOR	1.773,6	5,93%	1.033,1	4,74%	1.421,9	4,75%	1.006,5	5,56%
ARGENTINA	1.581,2	5,29%	874,8	4,01%	1.107,0	3,70%	845,0	4,67%
COREA DEL SUD	776,2	2,60%	647,3	2,97%	1.044,2	3,49%	720,1	3,98%
COLOMBIA	1.280,9	4,28%	947,2	4,34%	1.325,2	4,43%	681,4	3,77%
MESSICO	1.163,2	3,89%	734,5	3,37%	1.119,2	3,74%	659,3	3,64%
CILE	1.183,0	3,96%	997,4	4,57%	1.047,9	3,50%	644,7	3,56%
GIAPPONE	1.274,7	4,26%	926,4	4,25%	1.366,9	4,57%	594,7	3,29%
GERMANIA	854,1	2,86%	712,2	3,26%	888,1	2,97%	530,4	2,93%
ANGOLA	819,5	2,74%	220,6	1,01%	222,6	0,74%	386,0	2,13%
SPAGNA	418,3	1,40%	310,4	1,42%	403,3	1,35%	302,4	1,67%
<b>ITALIA</b>	<b>729,2</b>	<b>2,44%</b>	<b>385,2</b>	<b>1,77%</b>	<b>410,0</b>	<b>1,37%</b>	<b>293,4</b>	<b>1,62%</b>
INDIA	503,7	1,68%	310,7	1,42%	498,0	1,66%	274,6	1,52%
CANADA	434,4	1,45%	409,2	1,88%	541,7	1,81%	262,6	1,45%
RESTO DEL MONDO	5.048,0	16,89%	4.051,9	18,57%	5.437,9	18,17%	3.141,8	17,36%
<b>TOTALE</b>	<b>29.896,1</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.814,9</b>	<b>100,00%</b>	<b>29.927,2</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.094,9</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Dogana Peruviana (SUNAT)

### I rapporti economici e commerciali tra Italia e Perú

La firma del Trattato di Libero Commercio con l'Unione Europea (avvenuta a maggio 2010, che dovrà essere approvato dal Parlamento Europeo entro i primi mesi del 2012) ha incrementato l'interesse del mercato peruviano verso l'Italia, come evidenzia l'incremento delle esportazioni peruviane (+40,12%) nel primo semestre 2011, rispetto allo stesso periodo 2010.

Positivi per futuri sviluppi operativi e commerciali, risultano i progetti approvati con fondi di finanziamento italiani attraverso entità multilaterali, come la CAF - Corporación Andina de

# PERÚ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

Fomento (per progetti di formazione e sviluppo delle capacità imprenditoriali nei settori tessile e della pesca) e l'UNIDO (per il consolidamento di consorzi di esportazione nei settori agro-industria, artigianato e turismo). Attualmente è in fase di discussione anche un progetto nel settore cacao.

Secondo i dati diffusi dall'Agenzia peruviana delle Dogane, nel primo semestre del 2011 l'interscambio Italia – Perù, ha raggiunto i USD 941,23 milioni (+48,9%, rispetto all'anno precedente), con un saldo negativo per l'Italia di USD 354,2 milioni. L'Italia, ha esportato merci in Perù per USD 293,4 milioni (+73,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), mentre ha importato merci dal Perù per USD 647,7 milioni, facendo registrare un incremento del 40,1% rispetto all'anno precedente.

Le esportazioni italiane verso il Perù sono consistite principalmente in beni strumentali (agroindustria, particolarmente per la pasta alimentare; lavorazione gomma e plastica, imballaggio, carta e cartone, legno, macchine utensili), prodotti chimici di base, della siderurgia, medicinali e preparati farmaceutici, motori, turbine, compressori, trasformatori e generatori elettrici, attrezzature di riconversione di sistemi di carburazione di veicoli, macchine per la perforazione, autoclavi per l'agro-industria, mentre tra i beni di consumo hanno avuto particolare rilievo gli spumanti, marmo e prodotti della ceramica, prodotti intermedi per l'agro-industria, gioielleria, prodotti intermedi per la cosmetica, cosmetici, cravatte, occhiali da sole, etc.

Di contro, gli acquisti si sono incentrati principalmente nei metalli e prodotti in metallo, catodi di rame, minerali di zinco, tessili ed abbigliamento in cotone e fibre di alpaca, prodotti della pesca e dell'industria alimentare.

### COMMERCIO ESTERO Italia – Perù (USD milioni)

	2008 gen.-dic.	2009 gen.-dic.	2010 gen.-dic.	2010 gen.-giu.	2011 gen.-giu.
Export FOB	729,21	385,22	410,05	169,52	293,48
Variazione Export	97,28%	-47,17%	6,44%		73,12%
Import CIF	926,40	607,26	938,44	462,27	647,75
Variazione Import	12,37%	-34,45%	54,54%		40,12%
Interscambio Italia-Perù	1.655,62	992,49	1.348,49	631,80	941,23
Variazione dell'Interscambio	38,65%	-40,05%	35,87%		48,98%
Saldo Bilancia Commerciale	-197,19	-222,04	-528,39	-292,74	-354,26

Fonte Dogana Peruviana

### Investimento Diretto Estero

I principali Paesi investitori sono risultati: Spagna (21,20%), Inghilterra (21,04%) e Stati Uniti (15,24%), mentre fra i paesi latinoamericani, i primi posti in classifica spettano a Cile (6,37%), Panama (4,48%) e Colombia (4,29%).

# PERÙ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

Limitata la presenza italiana che, dai dati ufficiali, risulta pari allo 0,57%, con un valore di USD 119,51 milioni di dollari. Va precisato che queste statistiche fanno riferimento al Paese di origine immediato, mentre se si considerano gli investimenti della casa madre della ditta investitrice il valore degli investimenti italiani si aggirano sui USD 682 milioni, circa 3,28%.

### INVESTIMENTI ESTERI DIRETTI PER PAESI E SETTORI (a dicembre 2010 - milioni di USD)

PER PAESE REGISTRATO COME INVESTITORE	2010 Preliminare gen. - dic.	%	PER SETTORI DI RICEZIONE IDE	2010 Preliminare gen. - dic.	%
SPAGNA	4.405,00	21,20%	MINERARIO	4.846,00	23,32%
INGHILTERRA	4.372,00	21,04%	COMUNICAZIONI	3.789,00	18,23%
USA	3.167,00	15,24%	FINANZIARIO	3.093,00	14,88%
OLANDA	1.354,00	6,52%	INDUSTRIA	3.060,00	14,72%
CILE	1.323,00	6,37%	ENERGIA	2.788,00	13,42%
BRASILE	1.014,00	4,88%	COMMERCIO	787,00	3,79%
PANAMA	931,00	4,48%	EDILIZIA	528,00	2,54%
COLOMBIA	891,00	4,29%	SERVIZI	532,00	2,56%
MESSICO	465,00	2,24%	IDROCARBURI	472,00	2,27%
SINGAPORE	366,00	1,76%	TRASPORTO	317,00	1,53%
CANADA	344,00	1,66%	COSTRUZIONI	296,00	1,42%
SVIZZERA	343,00	1,65%	ITTICO	163,00	0,78%
URUGUAY	265,00	1,28%	TURISMO	64,00	0,31%
FRANCIA	208,00	1,00%	AGRICOLTURA	45,00	0,22%
CINA	147,00	0,71%	SILVICOLTURA	1,00	0,00%
OTROS	1.192,00	5,74%	TOTAL ACUM.	20.781,00	100,00%
<b>TOTALE ACCUM.</b>	<b>20.781,00</b>	<b>100,00%</b>			

Fonte: PROINVERSIÓN (Agencia de Promoción de Inversiones)

Recentemente è stato lanciato un gruppo di progetti di concessioni di opere pubbliche di infrastruttura e/o servizi pubblici, dichiarato di necessità nazionale e di esecuzione prioritaria da parte di PROINVERSION (Agenzia di Promozione degli Investimenti Privati del Perù: [www.proinversion.gob.pe](http://www.proinversion.gob.pe)), che potrebbe incrementare la presenza italiana in questo mercato, grazie al know-how ed all'esperienza del nostro Paese.

Per il periodo 2011 – 2013, il totale degli annunci di progetti di investimento è di USD 47,7 miliardi. Secondo le previsioni del Governo gli investimenti privati continueranno la sua tendenza di crescita fino a raggiungere nel 2013, un livello equivalente del 20,9% del PIL.

# PERÚ

## CONGIUNTURA ECONOMICA PRIMO SEMESTRE 2011 E PROSPETTIVE

### Progetti di Investimenti previsti: 2011 – 2013 Milioni di USD

Minerario e idrocarburi	27.797
Energia	7.010
Infrastruttura	3.079
Industriale	2.537
Altri settori	7.310
<b>Totale</b>	<b>47.733</b>

Fonte: Proinversion – Banca Centrale

### La Strategia Generale

La crescita economica che il Perù sta vivendo da circa dieci anni e continuata anche nel primo semestre 2011 – con un aumento del PIL del 7,7% e previsioni di crescita per il 2011 di +6,5% - nonché del maggiore potere d'acquisto della popolazione, sono le principali variabili per valutare favorevolmente le grandi opportunità che offre il mercato peruviano agli imprenditori italiani.

I settori prioritari per il made in Italy sono i beni strumentali per i seguenti settori:

- Agroindustria
- Costruzione
- Metalmeccanica
- Tessile
- Calzature
- Enologie
- Ambiente (impianti di trattamento acqua, trattamento rifiuti)

Non meno importanti risultano:

- Macchinari per l'imballaggio
- Macchinari per la plastica
- Articoli d'arredo
- Materiali di costruzione

Mentre nell'ambito dei beni di consumo prevalgono:

- Vini italiani
- Prodotti tipici italiani: pasta alimentare, dolci, olio d'oliva

### Presenza Istituzionale Italiana in Perù

- ✓ Ambasciata d'Italia  
[http://www.amblima.esteri.it/Ambasciata\\_Lima](http://www.amblima.esteri.it/Ambasciata_Lima)  
Ambasciatore d'Italia: Guglielmo Ardizzone
- ✓ Ex - Istituto nazionale per il Commercio Estero (PdC di Lima)  
Av. Giuseppe Garibaldi 298, Jesus Maria – Lima 11 - Perù  
Telefax: +511 4628091, +511 4628092, +511 4628093  
e-mail: [lima@ice.it](mailto:lima@ice.it)  
Direttore: Giuseppe Manenti